



COMUNE DI BAIANO
Provincia di Avellino



PIANO URBANISTICO COMUNALE
(Lr 16/2004 - Dgr 214/2011 - Dgr 659/2007 - Lr 14/1982)

aggiornato alla Dgc n. 22 del 2/4/2016 "Esame e controdeduzioni alle osservazioni"

Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica

Tavola
15

scala 1:5.000

Aprile 2016

Sindaco
Enrico Montano
Assessore
Dot. Luigi Belofatto
Responsabile unico del procedimento

Progettista
Dot. Ing. Domenico Piccolocchi

Consulenza scientifica
Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università di Salerno

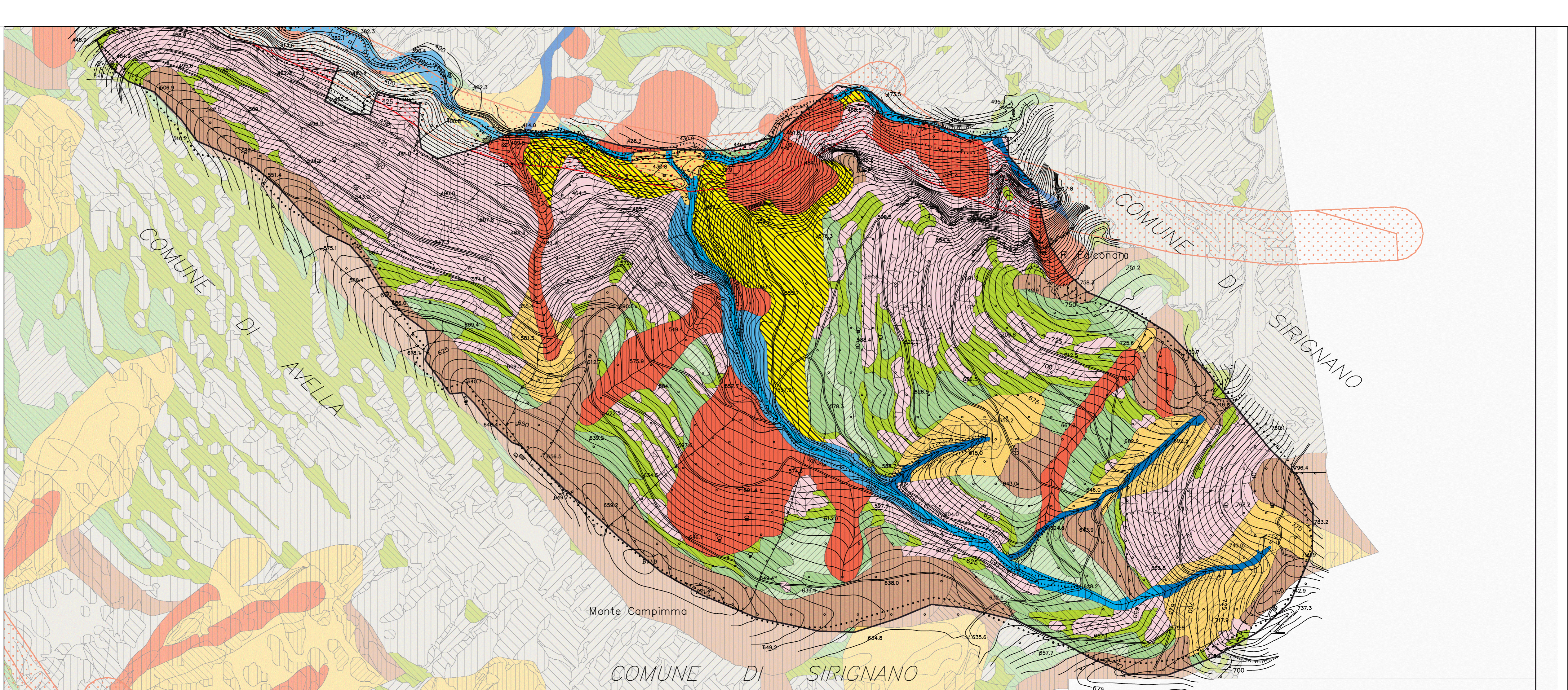
Consorzio Inter-Universitario
per la Prevenzione e Prevenzione Grandi Rischi
C.U.G.R.I.

Cartografia:

Prodotto da:

Responsabile:

Prodotto da:



Comune di Baiano
Provincia di Avellino

CONSULENZA TECNICO-SCIENTIFICA PER LA REALIZZAZIONE DELLO STUDIO GEOLOGICO DEL TERRITORIO COMUNALE

Atto convenzionale C.U.O. RI - Comune di Baiano del marzo 2008

Consulenza:

C.U.G.R.I.
Consorzio Inter-Universitario
per la Prevenzione e Prevenzione Grandi Rischi
Università di Salerno - Università di Napoli "Federico II"

Elaborato: TAVOLA N.
**CARTA DELLA ZONAZIONE DEL TERRITORIO
IN PROSPETTIVA SISMICA**

IL RESPONSABILE SCIENTIFICO
Prof. Dot. Domenico Guida

IL DIRETTORE DEL C.U.G.R.I.
Prof. Ing. Eugenio Pugliese Caratelli

Per l'Amministrazione Appaltante
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Collaborazioni:
Dot. Gio. Maria Colucci
Ing. Albina Cuomo
Dot. Gio. Antonio Cestari

Geologia e indagini geotecnografiche
Carterizzazione geotecnica indagini
Elaborazioni geotecnografiche

Tabella	Revisione	Data	App.	Elaborato da	Revisionato da	Verificato da	Validato da
10		Marzo 10		Gio. Cestari			Prof. D. Guida

N. 11252007
04/01/2016 09:01:2000
CUGRI

AMBITO MORFOLOGICO	CODICE	TIPO E GRADO DI PERICOLOSITA' IN PROSPETTIVA SISMICA			
		TRASCURABILE	BASSO	MEDIO	ALTO
Scenario aperto con terreno collinare con inclinazioni < 15° e pendenza moderata o con spessori di t. 20 m e altitudine moderata	P5		Site Ag di riferimento, con coefficiente di zonazione di 0,2		
Scenario aperto con terreno collinare con inclinazioni comprese tra 15° e 30°, senza aperture produttive o con spessori < 10 m e altitudine moderata	P6		Coefficiente di Ponderazione 0,6 per s1,2 (da 30-20-10, sul del fianco senza aperture)		
Scenario aperto con terreno collinare con inclinazioni > 30° e senza aperture produttive o con spessori < 10 m e altitudine moderata	P7		Inclinazione compresa tra 30° e 30° soggetta a instabilità di tipo I e II (vedi note)	Inclinazione compresa tra 30° e 30° soggetta a instabilità di tipo I e II (vedi note)	Inclinazione maggiore di 30° soggetta a instabilità di tipo I e II (vedi note)
Scenario aperto su terreni calcareo con inclinazioni moderate > 15° e s1,2 reale alta	P8		Instabilità delle aperture produttive a seguito di soglie sismiche e a bitoni colati sottoposti di riferimento e corso delle condotte delle falde (vedi note) e fenomeni di rullaggio e di rullaggio con trasporto e cancellazione della massa in terra che si dispone a vertice sopra il basamento (vedi note)		
Tracce di fessure attive e con evidenza iperconforto e di instabilità per crollo regio precipitazione in presenza di rullaggio e rullaggio con trasporto e cancellazione della massa in terra che si dispone a vertice sopra il basamento (vedi note)	P9		Instabilità delle aperture produttive a seguito di soglie sismiche e a bitoni colati sottoposti di riferimento e corso delle condotte delle falde (vedi note) e fenomeni di rullaggio e di rullaggio con trasporto e cancellazione della massa in terra che si dispone a vertice sopra il basamento (vedi note)		
Forme e aree estese di instabilità di tipo I e II (vedi note) e di instabilità di tipo I e II (vedi note) e di instabilità di tipo I e II (vedi note)	P10		Instabilità delle aperture produttive a seguito di soglie sismiche e a bitoni colati sottoposti di riferimento e corso delle condotte delle falde (vedi note) e fenomeni di rullaggio e di rullaggio con trasporto e cancellazione della massa in terra che si dispone a vertice sopra il basamento (vedi note)		
Forme e aree estese di instabilità di tipo I e II (vedi note) e di instabilità di tipo I e II (vedi note) e di instabilità di tipo I e II (vedi note)	P11		Instabilità delle aperture produttive a seguito di soglie sismiche e a bitoni colati sottoposti di riferimento e corso delle condotte delle falde (vedi note) e fenomeni di rullaggio e di rullaggio con trasporto e cancellazione della massa in terra che si dispone a vertice sopra il basamento (vedi note)		

Legenda carta della pericolosità idraulica - abm del nord occidentale (FASCE FLUVIALI)

Pericolosità per fenomeni di allagamento da esondazione

- P4 area a pericolosità molto elevata (T=20, 100 anni; h > 100 cm)
- P3 area a pericolosità elevata (300 anni; 50 < h < 100 cm)
- P2 area a pericolosità media (T=20 anni; h < 50 cm)
- P1 area a pericolosità media (T=100, 300 anni; 50 < h < 100 cm)
- P1 area a pericolosità moderata (T=100, 300 anni; h < 50 cm)

